

Osservazioni dell'Anici sullo schema di disegno di legge *Disciplina del cinema, dell'audiovisivo e dello spettacolo e deleghe al Governo per la riforma della normativa in materia di attività culturali*

Sul testo si propone:

- l'istituzione di un fondo nazionale che consenta ai Comuni di alleviare i cinema e i teatri dai tributi locali, anche attraverso forme di credito di imposta;
- l'inserimento, fra le istituzioni culturali nazionali del settore da sostenere con risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo (art. 25 comma 3), del Museo Nazionale del Cinema di Torino;
- l'estensione progressiva degli interventi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo anche ad attività diverse dai settori "tradizionali";
- l'inserimento, fra i criteri direttivi della delega per il Codice dello Spettacolo, della previsione di interventi di semplificazione nel campo delle procedure autorizzative per lo spettacolo, con particolare riferimento alla musica dal vivo (vedi emendamento allegato);
- i seguenti emendamenti:

al comma 4 dell'art. 25, sostituire "Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano" con "Conferenza Unificata".

al comma 2 dell'art. 26, sostituire "Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano" con "Conferenza Unificata".



articolo 34

(Delega per il codice dello spettacolo)

1. Al comma 1 dopo le parole *“legge 11 novembre 2003, n° 310 e successive modificazioni, nonché per il riassetto della vigente disciplina in materia di ”* sono aggiunte le seguenti parole: *“pubblico spettacolo e trattenimenti in particolare teatro, prosa, anche modificando ed innovando le disposizioni legislative vigenti ”*.

2. Al comma 2 dopo la lettera f) inserire la lettere:
 - g) Revisione del T.U.L.P.S. in particolare gli articoli 68, 69,71, e 80 ed il suo regolamento di esecuzione;

 - h) Adeguamento ed armonizzazione della normativa relativa allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) includendo i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività di pubblico spettacolo e trattenimento e privilegiando la procedura telematica e l'utilizzo della PEC con Firma Digitale

MOTIVAZIONE

Il DDL di cui trattasi può essere un'occasione per una reale razionalizzazione e semplificazione di tutti gli ambiti di spettacolo e trattenimenti e non solo dello spettacolo dal vivo, pertanto sia la dizione del TITOLO III che al comma 1, si chiede una modifica del testo;

Per il comma 2) l'emendamento proposto mira ad una revisione del TULPS e della normativa relativa al SUAP per una reale semplificazione dei procedimenti amministrativi.

Un esempio: Gli eventi di pubblico spettacolo previsti negli articoli 68, 69, 71 del TULPS, modificati dal DI 91/2013 (legge 112/2013) non necessitano (in particolari condizioni) più di licenza ma solo di segnalazione certificata di inizio attività. Considerato però che l'art. 80 è rimasto invariato, per detti eventi occorre comunque il parere sul progetto della commissione tecnica con le procedure dell'art. 4 DPR 311/2001 in attuazione del Regio decreto 635/1940. Considerato che il DI 91/2013 non modifica l'art. 80 del TULPS ed il suo regolamento di esecuzione.

